

E il lavoro domestico ripiomba nel mercato nero

Sergio Pasquinelli, | 27 giugno 2023

L'Inps certifica una **diminuzione di colf e badanti** a fine 2022 rispetto all'anno precedente: di 51mila unità le prime, di 25mila le seconde, pari a un decremento di quasi l'8% del numero complessivo dei lavoratori domestici rispetto al 2021. In valori assoluti, il numero complessivo si riduce a 894mila unità, di cui 465mila colf e 429mila badanti.

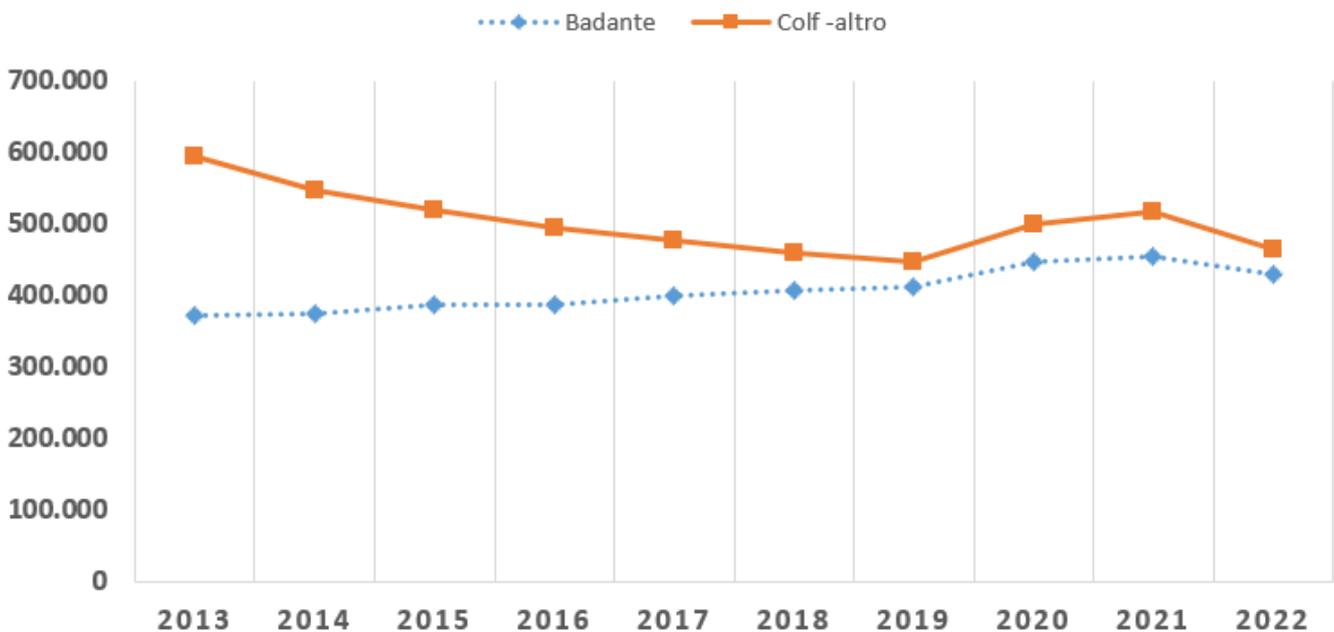
È evidente che la spinta alla regolarizzazione provocata dalla pandemia si è totalmente esaurita, così come risibile si sia rivelato l'effetto della sanatoria del 2020. Si riafferma la proporzione "60/40", la stima elaborata da chi scrive secondo cui sono in regola solo circa il 40 per cento delle assistenti familiari. Ciò significa che le badanti totali, con e senza contratto, superano il milione.

L'assistenza domestica continua a essere un pezzo fondamentale, benché molto trascurato, del nostro welfare. **Tuttavia, la sua tenuta inizia a vacillare.** Intanto il numero di assistenti familiari non cresce allo stesso ritmo della domanda a cui si rivolge, a causa di flussi migratori ancora troppo ridotti in questo settore, come ha spiegato [Maurizio Ambrosini](#) su questo sito. Di conseguenza, come abbiamo rilevato nella ricerca "[Badanti dopo la pandemia](#)", questo mercato ha un basso turn over, sta invecchiando rapidamente e presenta una **bassissima disponibilità alla coresidenza** tra assistente familiare e persona non autosufficiente: le assistenti familiari si sono ormai ampiamente emancipate dal punto di vista abitativo.

È solo grazie ai molti tentativi, progetti, iniziative di Regioni e Comuni che si creano, non senza fatica e risultati parziali, dei ponti con la rete pubblica dei servizi, superando la logica dei binari paralleli. È una realtà, quella di Regioni e Comuni, costantemente monitorata all'interno **dell'Atlante di Fidaldo**, una mappa interattiva delle misure territoriali promosso dall'organo di rappresentanza dei datori di lavoro domestico, [attivo sul suo sito](#).

[caption id="attachment_49283" align="alignnone" width="760"]

BADANTI E COLF REGISTRATE ALL'INPS



Fonte: Osservatorio Inps sul lavoro domestico[/caption]

Guardate questo grafico: in un paese in cui gli over 65enni aumentano al ritmo di oltre 100.000 l'anno, perché le badanti (regolari) diminuiscono? Perché il mercato nero risulta troppo conveniente e la distanza di costo con quello regolare quest'anno si è ulteriormente ampliata, a causa di aumenti salariali che hanno seguito l'inflazione. **Ciò rende altamente**

probabile che la discesa proseguirà anche nell'anno in corso, ad un ritmo forse ancora più marcato.

Di immigrati abbiamo bisogno come risorsa permanente, e alle assistenti familiari continueremo a rivolgerci per dare risposta a una domanda di assistenza che continuerà a crescere. Il ritornello "la casa come primo luogo di cura" richiede un'apertura reale di flussi migratori, e poi piani formativi sostenibili, estesi e adeguati ai bisogni esistenti.

Si stanno preparando i decreti attuativi della legge delega sulla non autosufficienza (l. 33/2023). Una Prestazione Universale che aiuti davvero a fare emergere il mercato irregolare[*note*]Insieme ad un alleggerimento fiscale, più volte annunciato negli ultimi mesi ma poi regolarmente smentito.[*/note*], che colmi il divario con quello regolare, e che aiuti le assistenti familiari a seguire piani formativi mirati potrà dare finalmente una svolta a questo settore, troppo a lungo trascurato dalla politica nazionale.